

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>POLITICA</i>			
19.03.2010	L'Unità Firenze (p.6)	Berlusconi ci ripensa Domenica a Firenze per sostenere Faenzi	1
19.03.2010	L'Unità Firenze (p.1)	Rossi: ridurre a 11 le aperture di domenica	2
19.03.2010	Il Corriere di Firenze(p.10)	"Se vinco, Fuscagni assessore"	3

IL CASO**Berlusconi ci ripensa
Domenica a Firenze
per sostenere Faenzi**

FIRENZE ■ Anche i più stretti collaboratori di Monica Faenzi, candidata di Pdl e lega Nord alla presidenza della Toscana, avevano perso ogni speranza. Ma con Berlusconi vale davvero il principio "mai dire mai". E così il premier ha deciso di metterci la faccia. Domenica (prima di andare a Bologna) sarà a Firenze per dare una mano alla sindaco di Castiglione della Pescaia e deputata Pdl, nonostante la più che probabile sconfitta (già certificata anche dal coordinatore nazionale del Pdl Denis Verdini). Intanto Faenzi invita Bosi (Udc) a unirsi a lei lamentando che i veri poteri forti stanno con Rossi visto che è stato l'unico candidato invitato al dibattito dell'Istituto di Scienze Umane e al congresso regionale della Cgil.



Rossi: ridurre a 11 le aperture di domenica

Firenze Il candidato del centrosinistra annuncia lo stop a nuovi centri commerciali. Oggi D'Alema a Siena, Arezzo e Prato

→ **FRULLETTI A PAGINA 54**

Rossi: 11 aperture festive e stop ai centri commerciali

Il candidato del centrosinistra: «Sugli scaffali prodotti toscani». Oggi D'Alema a Siena, Arezzo e Prato

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE
vfrulletti@unita.it

Prima, in compagnia dell'ex ministro Paolo De Castro, con gli agricoltori, riuniti dal consigliere regionale Pd Nicola Danti alla cooperativa di Legnaia, e poi con i commercianti della Confesercenti (assieme al consigliere regionale Pd Vittorio Bugli) Enrico Rossi spiega la sua ricetta per tirare fuori la Toscana dalla crisi senza farle perdere la propria identità. Compito non facile perché si tratta di mettersi a correre («cambio di passo» è una delle frasi che usa di più) non cancellando i tratti fondamentali di un territorio e di una società.

Far stare in piedi i «contadini» coi loro campi e vigneti e i «bottegai» con i loro negozi nei centri delle città, significa, dice Rossi, non solo salvaguardare imprese e posti di lavoro, ma anche difendere l'identità della Toscana, il suo profilo. Massimo Ottaviani, che alleva agnelli in Maremma, ad esempio dice che oramai lavora in perdita perché i prezzi di vendita degli agnelli e del latte (2,60 euro al chilo e «se va bene» 0,90 euro al litro) gli vengono continuamente abbassati, mentre lui non può contrattare sui prezzi delle risorse prime (come i mangimi) che gli servono per man-

dare avanti l'azienda. E chi sta davanti a un bancone di vendita non sta mica meglio. Nico Gronchi, che è presidente di Confesercenti di Firenze, dice che chi apre un negozio rischia di chiudere bottega entro 18 mesi. Il circuito vizioso creato dalla crisi non risparmia nessuno. E infatti Rossi pensa a un patto fra chi produce e chi distribuisce per «far mettere sugli scaffali prodotti toscani». Con un marchio (made in Toscana) che certifichi che «veramente sono fatti qui» e per impedire che «un olio fatto chissà dove abbia sull'etichetta il nome della Toscana».

Un patto che dovrebbe garantire prezzi equi a agricoltori e allevatori e qualità ai consumatori. «Io - dice Rossi - sarei disposto a spendere di più per comprare un pane che so che è fatto col grano toscano che è stato pagato il giusto a chi lo ha coltivato». Una filiera che coinvolga anche la grande distribuzione. Un mondo su cui però Rossi ha deciso di intervenire. E a Confesercenti fa due promesse. Che non saranno costruiti nuovi centri commerciali: «Non c'è necessità di espandere la grande distribuzione, ci sarà un sostanziale blocco delle licenze, ne abbiamo già abbastanza di centri commerciali. Confermerò l'impostazione dell'attuale piano del commercio» dice. E che saranno ridotte le aperture domenicali: «se si va avan-

ti così diventeranno 52 all'anno con un dumping a danno delle piccole imprese. La base ora è di 22 aperture festive? Io sono per portarle a 11 con una regolazione più ferrea da parte della Regione». in più ai commercianti fiorentini Rossi garantisce che si batterà per veder completata la Tav e la tramvia (con le altre due linee) e realizzato il termovalorizzatore («non faremo la fine della Campania, sono pronto a usare i poteri sostitutivi» spiega), ma anche per la costruzione di una circonvallazione a nord della città.

Stasera Rossi sarà con Massimo D'Alema al Politeama di Prato. Prima però D'Alema sarà a Siena dove alle 15 inaugurerà la nuova sede del Pd e poi ad Arezzo (17,30). Mentre Domani alle 13 sarà a Livorno, poi andrà alla Lucchini di Piombino e in serata a Orbetello. ♦



Fiesole La candidata del Pdl alla presidenza della Regione, Monica Faenzi, ieri in piazza Mino "Se vinco, Fuscagni assessore"

FIESOLE - Stefania Fuscagni, in caso di vittoria alle elezioni regionali, sarà il primo assessore nominato. E' quanto ha annunciato Monica Faenzi, candidata del Pdl alla presidenza della Regione, ieri in piazza Mino, a Fiesole. La Faenzi era accompagnata proprio dal consigliere regionale, Stefania Fuscagni, capogruppo del Pdl a Fiesole. In un'assolata Piazza Mino, Monica Faenzi, arrivata con circa un'ora di ritardo, ha incontrato alle 18 i cittadini illustrando il suo programma. Dopo essersi scusata per l'attesa ed aver salutato calorosamente i presenti (una trentina di persone) ha subito attaccato: "Fiesole sta subendo gli effetti della crisi: gli imprenditori ed i commercianti sono preoccupati. Questa piazza è molto distante dallo splendore che ricordavo da piccola, quando venivo a trovare mia zia. C'è bisogno di risollevarne l'economia, incrementando il turismo. Dobbiamo cercare di riavviare i motori periferici del Paese. Dobbiamo svecchiare la politica, lasciando spazio ai giovani".

Lorenzo Fontani

